

## «Aborto, i dati sull'obiezione a Strasburgo»

**ROMA.** I numeri snocciolati dalla relazione annuale sulla legge 194 in Italia? Dicono che un medico non obiettore deve praticare 1,7 aborti a settimana, «un dato che dimostra l'assurdità ideologica e intollerante dei ricorsi promossi davanti al Consiglio d'Europa contro il nostro Paese». Il Movimento per la vita scende in campo a fianco del diritto di obiezione di coscienza all'indomani della presentazione dei dati sulle interruzione di gravidanza nel 2012. E promette battaglia a Strasburgo, dove si è costituito per difendere l'Italia nei contenziosi aperti (uno dei quali dalla Cgil) perché l'alta percentuale di obiezione fra i medici impedirebbe il preteso diritto d'aborto. «La relazione parla chiaro – ha commentato il presidente del movimento, Carlo Casini – e dice che non è così.



Carlo Casini, presidente Mpv

Porteremo i dati del dossier ministeriale al Consiglio d'Europa». Ma, oltre al "nodo" obiezione, la relazione ministeriale pone altri interrogativi cruciali secondo il Movimento per la vita: «Il primo: i numeri sono completi? Lo sono certamente per quanto riguarda le interruzioni di gravidanza ospedaliera – ha detto Casini –, ma sono completi anche se il criterio di giudizio riguarda la distruzione di vite

umane incipienti? Se seguiamo questo secondo criterio bisogna tener conto degli effetti prodotti dall'inconoscibile aborto chimico (400mila confezioni di pillola del giorno dopo vendute ogni anno) e del persistere dell'aborto clandestino classico di cui qualche episodio giudiziario fa ogni tanto emergere l'esistenza». Seconda domanda posta dal Movimento per la vita è: «Se diminuzione complessiva del sacrificio di vite umane c'è stata, quali ne sono le cause?». Certamente il merito non è della legge 194, che l'aborto regolamenta, «ma del crollo del numero di donne italiane in età feconda e dell'azione educativa svolta dalla Chiesa e dal Movimento per la vita». Che coi suoi Centri di aiuto alla vita ogni anno aiuta a nascere 10mila bambini. **(V. D.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA